



FONDAZIONE ANTIUSURA

S. Matteo Apostolo” ETS – Ente Filantropico

Iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nella sezione “Enti Filantropici”

Iscritta al n. 5/108 dell’elenco tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze

Associata alla Consulta Nazionale Antiusura Giovanni Paolo II - Onlus

BILANCIO

CHIUSO AL 31.12.2025

PRESIDENTE ONORARIO

S.E. Mons. Francesco SAVINO
(Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio)

CONSIGLIO DIRETTIVO

Dott.	Roberto Enrico BARLETTA	Presidente
Avv.	Francesca STRATICÒ	Vicepresidente
Rag.	Giuseppe PIRAGINO	Segretario
Dott.	Edmondo BRUZIO	Tesoriere
Ing.	Nicola TARANTO	Consigliere

ORGANO DI CONTROLLO **(Monocratico)**

Dott. Giuseppe Giovanni ESPOSITO

Indice

Mod. A - Stato Patrimoniale	4
- Attivo	4
- Passivo	7
Mod. B - Rendiconto Gestionale	9
Mod. C - Relazione di Missione	11
1) - Informazioni generali sull'ente	11
- Missione perseguita	11
- Attività di interesse generale	11
- Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore in cui l'ente è iscritto	12
- Regime fiscale applicato	12
- Sedi	12
- Attività svolte	13
2) - Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti	19
3) - Criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello stato	20
- Eventuali accorpamenti ed eliminazioni delle voci di bilancio rispetto al modello ministeriale	21
4) - Immobilizzazioni	21
5) - Costi di impianto e di ampliamento	22
- Costi di sviluppo	22
6) - Crediti di durata residua superiore a 5 anni	22
- Debiti di durata residua superiore a 5 anni	22
- Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali	22
7) - Ratei e risconti attivi	22
- Ratei e risconti passivi	22
- Altri fondi	23
8) - Patrimonio netto	24
9) - Indicazione degli impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche	24
10) - Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate	25
11) - Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale	25
12) - Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute	27
13) - Numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria	27
- Numero dei volontari iscritti nel registro dei volontari di cui all'art. 17, comma 1, che svolgono la loro attività in modo non occasionale	28
14) - Compensi all'organo di amministrazione, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale	28
15) - Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del d.lgs. n. 117/2017 e s.m.i.	28
16) - Operazioni realizzate con parti correlate	28
17) - Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo	29
18) - Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione	29
19) - Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari	30
20) - Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale	31
21) - Informazioni e riferimenti in ordine al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'ente e l'indicazione del carattere secondario e strumentale delle stesse	31
22) - Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi	31
- Descrizione dei criteri utilizzati per la valorizzazione degli elementi precedenti	31
23) - Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti	32
24) - Descrizione dell'attività di raccolta fondi	32
Relazione dell'Organo di controllo	33

MOD. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	-	-
Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	-	-
2) impianti e macchinari	-	-
3) attrezzature	-	-
4) altri beni	-	435,60
Mobili e arredi	9.513,33	9.513,33
Macchine d'ufficio	19.068,35	19.068,35
Macchine elettroniche	3.952,20	3.952,20
Impianti genererici	2.962,00	2.962,00
Attrezzatura varia e minuta	25,00	25,00
F.do ammortamento Mobili e arredi	(9.513,33)	(9.171,73)
F.do ammortamento Macchine d'ufficio	(19.068,35)	(18.974,35)
F.do ammortamento Macchine elettroniche	(3.952,20)	(3.952,20)
F.do ammortamento Impianti genererici	(2.962,00)	(2.962,00)
F.do ammortamento Attrezzatura varia e minuta	(25,00)	(25,00)
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	-	435,60
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) altre imprese	-	-
Totale partecipazioni	-	-
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti imprese collegate	-	-

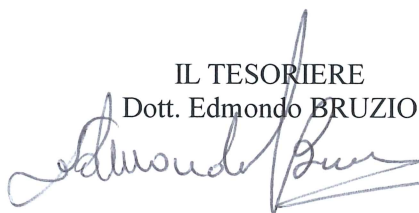
	31/12/2025	31/12/2024
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-
d) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri</i>	-	-
<i>Totale crediti</i>	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	-	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	-	435,60
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
<i>Totale rimanenze</i>	-	-
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso utenti e clienti</i>	-	-
2) verso associati e fondatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso associati e fondatori</i>	-	-
3) verso enti pubblici		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.790,15	97.311,26
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso enti pubblici</i>	103.790,15	97.311,26
4) verso soggetti privati per contributi		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.000,00	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso soggetti privati per contributi</i>	5.000,00	-
5) verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso enti della stessa rete associativa</i>	-	-
6) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso altri enti del Terzo settore</i>	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
7) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese controllate</i>	-	-
8) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti verso imprese collegate</i>	-	-
9) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti tributari</i>	-	-
10) da 5 per mille		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale crediti da 5 per mille</i>	-	-
11) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo		
<i>Totale crediti imposte anticipate</i>	-	-
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	35.826,01	26.983,23
<i>Totale crediti verso altri</i>	35.826,01	26.983,23
<i>Totale crediti</i>	144.616,16	124.294,49
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) altri titoli	-	-
<i>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	-	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.388.225,86	7.929.615,24
a. depositi per gestione ordinaria	175.178,51	170.808,14
b. depositi a garanzia ex art. 15 L. 108/96 - F.do Antiusura	8.084.780,00	7.619.806,79
c. depositi a garanzia Fondo proprio di solidarietà	48.727,20	57.428,27
d. depositi a garanzia Fondo Famiglie	79.540,15	81.572,04
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	1.049,47	378,88
<i>Totale disponibilità liquide</i>	8.389.275,33	7.929.994,12
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.533.891,49	8.054.288,61
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	48.016,63	47.094,18
Totale Attivo	8.581.908,12	8.101.818,39

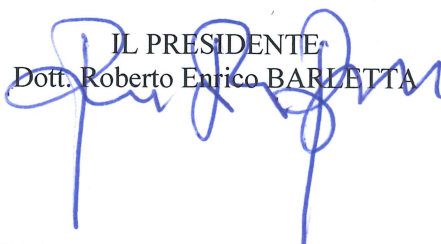
	31/12/2025	31/12/2024
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	103.291,38	103.291,38
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	-	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	-	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	-	-
Totale patrimonio vincolato	-	-
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	55.194,23	47.787,05
2) altre riserve	-	-
Totale patrimonio libero	55.194,23	47.787,05
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.316,79	7.407,18
TOTALE PATRIMONIO NETTO	159.802,40	158.485,61
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) altri	93.713,39	84.560,71
a. F.do proprio di Solidarietà	48.887,38	57.577,48
b. F.do rischi su crediti F.do Solidarietà	35.826,01	26.983,23
c. F.do rischi spese legali	9.000,00	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	93.713,39	84.560,71
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	107.627,23	101.347,32
D) DEBITI		
1) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso banche	-	-
2) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	-	-

4) debiti verso enti della stessa rete associativa		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso enti della stessa rete associativa</i>	-	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti per erogazioni liberali condizionate</i>	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale acconti</i>	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	109,48	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso fornitori</i>	109,48	-
8) debiti verso imprese controllate e collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso imprese controllate e collegate</i>	-	-
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.691,34	2.939,34
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti tributari</i>	1.691,34	2.939,34
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.347,00	2.907,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>	3.347,00	2.907,00
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.853,00	3.642,00
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<i>Totale debiti verso dipendenti e collaboratori</i>	3.853,00	3.642,00
12) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.208.787,56	7.745.179,89
<i>Totale altri debiti</i>	8.208.787,56	7.745.179,89
TOTALE DEBITI	8.217.788,38	7.754.668,23
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	2.976,72	2.756,52
Totale Passivo	8.581.908,12	8.101.818,39

IL TESORIERE
Dott. Edmondo BRUZIO




IL PRESIDENTE
Dott. Roberto Enrico BARILETTA



Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
A) Costi e oneri da <u>attività di interesse generale</u>			A) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività di interesse generale</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	-	-
2) Servizi	12.333,69	17.440,48	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	-	-
3) Godimento di beni di terzi	4.200,00	4.200,00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
4) Personale	92.591,37	86.032,13	4) Erogazioni liberali	-	-
5) Ammortamenti	435,60	924,64	5) Proventi del 5 per mille	4.455,43	7.370,96
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	9.000,00	5.000,00	6) Contributi da soggetti privati	14.500,00	17.500,00
7) Oneri diversi di gestione	4.513,17	4.045,24	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-	8) Contributi da enti pubblici	1.000,00	1.000,00
			9) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
			10) Altri ricavi, rendite e proventi	104.435,19	99.178,71
			11) Rimanenze finali	-	-
Totale	123.073,83	117.642,49	Totale	124.390,62	125.049,67
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	1.316,79	7.407,18
B) Costi e oneri da <u>attività diverse</u>			B) Ricavi, rendite e proventi da <u>attività diverse</u>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	-	-
2) Servizi	-	-	2) Contributi da soggetti privati	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	-	-
4) Personale	-	-	4) Contributi da enti pubblici	-	-
5) Ammortamenti	-	-	5) Proventi da contratti con enti pubblici	-	-
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	-	-
7) Oneri diversi di gestione	-	-	7) Rimanenze finali	-	-
8) Rimanenze iniziali	-	-			
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	-	-

ONERI E COSTI	2025	2024	PROVENTI E RICAVI	2025	2024
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	-	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	-	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	-	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	-	-
3) Altri oneri	-	-	3) Altri proventi	-	-
<i>Totale</i>	-	-	<i>Totale</i>	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)</i>	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	-	-	1) Da rapporti bancari	-	-
2) Su prestiti	-	-	2) Da altri investimenti finanziari	-	-
3) Da patrimonio edilizio	-	-	3) Da patrimonio edilizio	-	-
4) Da altri beni patrimoniali	-	-	4) Da altri beni patrimoniali	-	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-	5) Altri proventi	-	-
6) Altri oneri	-	-			
<i>Totale</i>	-	-	<i>Totale</i>	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-	-
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	1) Proventi da distacco del personale	-	-
2) Servizi	-	-	2) Altri proventi di supporto generale	-	-
3) Godimento di beni di terzi	-	-			
4) Personale	-	-			
5) Ammortamenti	-	-			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-			
7) Altri oneri	-	-			
<i>Totale</i>	-	-	<i>Totale</i>	-	-
Totale oneri e costi	123.073,83	117.642,49	Totale proventi e ricavi	124.390,62	125.049,67
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	1.316,79	7.407,18
			Imposte	-	-
			<i>Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	1.316,79	7.407,18

IL TESORIERE
Dott. Edmondo BRUZIO



IL PRESIDENTE
Dott. Roberto Enrico BARLETTA

MOD. C - RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025

1)

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

La Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS, costituita con atto notarile il 7 marzo 1996 per volontà di S.E. Mons. Andrea Mugione, allora Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio, è un ente senza scopo di lucro dotato di personalità giuridica. È iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), nella sezione "Enti Filantropici", ai sensi dell'art. 22, comma 1-bis, del D.lgs. 117/2017 e dell'art. 17 del D.M. 106/2020.

La Fondazione ha durata illimitata e opera prevalentemente nel territorio della Regione Calabria.

MISSIONE PERSEGUITA

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riferimento alla prevenzione dell'usura, al sostegno delle persone sovraindebitate e alla tutela dei diritti civili delle persone e famiglie in condizioni di fragilità economica, sociale o familiare.

L'azione della Fondazione si ispira ai principi della carità cristiana, della solidarietà umana e della promozione della dignità della persona.

ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Per il perseguimento delle proprie finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, la Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS esercita le attività di interesse generale previste alle lettere u), v) e w) dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017.

Tali attività si concretizzano in interventi integrati di prevenzione dell'usura, sostegno alle persone sovraindebitate, educazione finanziaria e collaborazione con istituzioni e realtà del territorio.

A tal fine, la Fondazione:

- previene e contrasta il fenomeno dell'usura e del prestito illegale, offrendo ascolto, orientamento e accompagnamento a persone e famiglie in difficoltà economica;
- valuta le situazioni debitorie attraverso un'istruttoria accurata, finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di legge e la possibilità di un intervento efficace;
- concede garanzie per l'accesso al credito tramite il Fondo statale di prevenzione (art. 15 L. 108/1996), il Fondo proprio di solidarietà e altri fondi di provenienza diocesana, depositati presso istituti convenzionati;
- eroga sussidi o contributi nei casi di particolare fragilità, quando la situazione economica non consente l'accesso a strumenti di credito;
- offre consulenza legale, amministrativa e, ove necessario, psicologica, per sostenere i beneficiari nella gestione dei debiti e nella ricostruzione della propria stabilità economica;
- promuove la cultura dell'uso responsabile del denaro, della legalità e della solidarietà, attraverso iniziative di educazione finanziaria, incontri pubblici, convegni e attività divulgative;

- collabora con istituzioni, enti ecclesiali, associazioni e fondazioni antiusura, partecipando a reti territoriali e nazionali per condividere esperienze, procedure e buone pratiche;
- promuove e sostiene iniziative di finanza etica ed economia sociale, orientate allo sviluppo di comunità più eque e solidali.

La Fondazione, ricorrendone i presupposti di legge, può svolgere anche attività di microcredito sociale, in conformità al D.M. 176/2014 e all'art. 111 del TUB, favorendo l'inclusione finanziaria delle persone escluse dal credito tradizionale;

L'azione della Fondazione si caratterizza per un approccio integrato che combina interventi economici, accompagnamento personalizzato e attività di sensibilizzazione, con l'obiettivo di prevenire il ricorso al credito illegale e di favorire percorsi di autonomia e responsabilità finanziaria

SEZIONE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE IN CUI L'ENTE É ISCRITTO

Dal 22 giugno 2022 la Fondazione è iscritta nella sezione "Enti Filantropici".

REGIME FISCALE APPLICATO

La Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS, in quanto Ente Filantropico iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), applica il regime fiscale previsto dal Titolo X del D.lgs. 117/2017, nonché, per quanto compatibili, le disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR).

Per l'esercizio 2025, la Fondazione ha operato nel rispetto del quadro normativo vigente nel periodo, caratterizzato dall'applicazione delle disposizioni transitorie del Codice del Terzo Settore, in attesa della piena operatività della disciplina fiscale degli Enti del Terzo Settore non commerciali.

A decorrere dal 1° gennaio 2026, la Fondazione applicherà integralmente la disciplina fiscale prevista per gli ETS non commerciali, divenuta pienamente efficace a seguito dell'autorizzazione europea e dei relativi provvedimenti attuativi. Tale passaggio avviene in continuità con il percorso di adeguamento amministrativo e contabile già intrapreso negli esercizi precedenti, che ha consentito alla Fondazione di conformarsi tempestivamente alle previsioni del Codice del Terzo Settore

SEDI

La Fondazione ha sede legale in Cassano all'Ionio (CS) al Vico I Terme, civico 5, dove ha la sede operativa principale.

La Fondazione ha, inoltre, i seguenti tre centri di ascolto dislocati sul territorio regionale:

1. Centro di Ascolto di Castrovillari (CS), con sede nei locali della Parrocchia di San Girolamo, sita in Viale Padre Francesco Russo.
2. Centro di Ascolto di Corigliano-Rossano (CS), con sede nei locali della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi di Rossano-Cariati, sita in Piazza Leonardo da Vinci a Rossano.
3. Centro di Ascolto di Reggio Calabria, con sede nei locali della Caritas Diocesana dell'Arcidiocesi sita in Via Tommaso Campanella, civico 63.

ATTIVITÀ SVOLTE

1. Prevenzione del fenomeno dell'usura attraverso attività di ascolto, consulenza sul debito e garanzie su prestiti erogati da banche convenzionate

Nel corso del 2025 la Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS ha svolto un'intensa attività di ascolto, orientamento e accompagnamento a favore di persone e famiglie in difficoltà economica, in coerenza con la propria missione statutaria e con quanto previsto dal D.lgs. 212/2025 e dalla Direttiva (UE) 2023/2225 (CCD2) in materia di *Servizi di consulenza sul debito*.

Tali attività, riconducibili ai servizi di consulenza finanziaria e di gestione del debito previsti dalla normativa europea e nazionale, comprendono:

- l'analisi della situazione economico-finanziaria del richiedente;
- la valutazione della sostenibilità del debito e delle possibili soluzioni;
- l'accompagnamento nella gestione dei rapporti con creditori e istituti finanziari;
- il supporto nella ricostruzione dell'equilibrio economico e nella prevenzione del ricorso al credito illegale.

In tale quadro, la Fondazione svolge un ruolo di presidio territoriale, offrendo un servizio qualificato e gratuito, finalizzato alla tutela dei consumatori vulnerabili e alla prevenzione dell'usura.

- Attività istruttoria e operatività nel 2025

L'attività di consulenza e accompagnamento si è tradotta, anche nel 2025, in un significativo impegno istruttorio volto a verificare la sussistenza dei requisiti di legge per l'eventuale concessione di garanzie sui prestiti erogati dagli istituti di credito convenzionati.

L'ascolto preliminare, la raccolta documentale e la valutazione delle situazioni debitorie costituiscono la fase centrale del processo di prevenzione, da cui discende l'apertura delle pratiche e la successiva trasmissione alle banche.

- Pratiche aperte nel 2025

Nel 2025 sono state aperte complessivamente n. 46 pratiche, intendendosi per "pratica aperta" ogni situazione per la quale, a seguito di un primo ascolto, è stata avviata una vera e propria istruttoria con raccolta e analisi della documentazione tesa a verificare la sussistenza dei requisiti di legge per un eventuale intervento della Fondazione.

Tale dato **non** comprende:

- gli ascolti preliminari nei quali è emersa da subito l'impossibilità di intervenire per assenza dei requisiti normativi;
- le situazioni in cui la natura dei debiti non rientrava tra quelli "da padre di famiglia", per i quali i richiedenti sono stati indirizzati verso altri strumenti, quali i confidi;
- i colloqui informativi svolti in presenza, richiesti da persone che desideravano comprendere se la propria situazione potesse rientrare nell'ambito di operatività della Fondazione e che, indipendentemente dall'esito del confronto, hanno poi scelto di non presentare domanda;
- le numerose telefonate ricevute nel corso dell'anno, attraverso le quali sono state fornite informazioni e orientamenti su tematiche finanziarie e debitorie, assimilabili ad attività di ascolto ma non riconducibili all'apertura di una pratica.

Delle suddette 46 pratiche aperte, al 31.12.2025, si rappresenta quanto segue:

(esito istruttorio Fondazione)

- Pratiche non accolte perché non in possesso dei requisiti:.....n. 28
- Pratiche in istruttoria presso la Fondazione:.....n. 11
- Pratiche trasmesse in Banca:.....n. 17 di cui:
 - n. 03 per complessivi € 52.900,00 con richiesta di garanzia per € 40.700,00 a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;
 - n. 04 per € 14.800,00 con richiesta di garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.

(esito istruttorio Banche convenzionate)

- Pratiche con pareri negativi delle banche: n. 00
- Pratiche inevase al 31.12.2025 presso le Banche: n. 02
- Pratiche erogate al 31.12.2025 dalle Banche:.....n. 05 di cui:
 - n. 02 per complessivi € 24.400,00, di cui € 12.200,00 con garanzia a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;
 - n. 03 per € 9.800,00 con garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.

Sempre nel 2025, sono stati erogati ulteriori prestiti, relativi a pratiche che, alla data del 31/12/2024, erano rimaste inevase in banca e/o ancora da deliberare, ovvero:

- n. 02 prestiti per complessivi € 105.136,88 di cui € 96.709,50 con garanzia a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;
- n. 02 per complessivi € 6.600,00 con garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.

Pertanto, le pratiche complessivamente erogate nel corso del 2025 sono state 09 di cui:

- n. 04 per complessivi € € 129.536,88, di cui € 108.909,50 con garanzia a valere sul fondo antiusura ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;
- n. 05 per complessivi € 16.400,00 con garanzia a valere sul fondo proprio di solidarietà della Fondazione.

A seguito delle suddette risultanze, le pratiche erogate dall'avvio dell'operatività al 31.12.2025 sono state complessivamente n. 942 per complessivi € 20.140.155,72 di cui:

- n. 811 per complessivi € 19.746.501,97, di cui € 13.737.608,00 con garanzia a valere sul Fondo antiusura, ex art.15 L.7 marzo 1996, n. 108;
- n. 131 per complessivi € 393.653,75 con garanzia a valere sul Fondo proprio di solidarietà della Fondazione.

Inoltre, giusta Protocollo di Intesa per l'utilizzo del "Fondo Famiglie", destinato ai residenti nel territorio dei Comuni facenti parte della Diocesi di Cassano all'Jonio, stipulato dalla Diocesi con la Fondazione, nel 2025 sono stati erogati dalla B.C.C. Mediocrati, convenzionata per l'uso di detto Fondo, n. 7 prestiti, per complessivi € 21.000,00, tanto che dalla data di stipula del Protocollo di Intesa al 31/12/2025 i prestiti erogati sono stati complessivamente n. 114, per un totale di 322.250,00, con cui sono state aiutate persone e rispettive famiglie bisognose di un piccolo aiuto finanziario, teso a coprire debiti contratti e/o spese di prima necessità da sostenere.

In particolare, le ore/uomo dedicate all'ascolto, tra personale dipendente e volontari, assommano complessivamente, per il 2025, a 1.328.

Trattandosi di Fondi rotativi, le somme impegnate a garanzia dei mutui concessi hanno potuto essere riutilizzate man mano che i beneficiari provvedevano al pagamento delle rate di ammortamento. Ciò è avvenuto nel pieno rispetto delle finalità di prevenzione e solidarietà perseguite dalla Fondazione, grazie anche al virtuoso operato della stessa.

Attualmente la Fondazione è convenzionata per l'utilizzo del Fondo di prevenzione antiusura con la B.C.C. Mediocrati, Banca Mediolanum e B.d.M. Banca. Per quanto riguarda invece il Fondo proprio di Solidarietà e il Fondo Famiglie, la convenzione è attiva esclusivamente con la B.C.C. Mediocrati.

2. Assistenza e tutoraggio verso soggetti che hanno usufruito di un prestito con garanzia dei vari Fondi.

La Fondazione, in continuità con gli esercizi precedenti, ha svolto un'attività di tutoraggio sugli ammortamenti dei mutui erogati con garanzia a valere sui Fondi di "Prevenzione", "Solidarietà" e "Famiglia". Tale attività è finalizzata alla salvaguardia dei Fondi da possibili escussioni derivanti dal mancato pagamento delle rate di ammortamento e, contestualmente, al monitoraggio dell'andamento dei piani di rimborso dei mutuatari, al fine di preservare la solvibilità dei prestiti ed evitare il rischio di ricadute in situazioni di sofferenza bancaria.

Il tutoraggio è stato effettuato con il supporto degli istituti di credito convenzionati, i quali hanno trasmesso con cadenza mensile i report relativi alle rate pagate e/o insolute. Sulla base delle informazioni ricevute, la Fondazione ha provveduto a contattare i beneficiari, anche telefonicamente, per verificare l'eventuale presenza di impedimenti permanenti al pagamento ovvero di difficoltà temporanee. In entrambe le circostanze sono state individuate e valutate soluzioni idonee a rimuovere gli ostacoli e a garantire la continuità del regolare ammortamento.

A seguito di istanza degli assistiti e previa delibera del Consiglio Direttivo, sono state presentate agli istituti di credito convenzionati due richieste di sospensione delle rate di mutuo, entrambe accolte, con conseguente ripianificazione del piano di ammortamento residuo. Tali interventi hanno consentito di evitare il deterioramento delle posizioni debitorie e il possibile passaggio a sofferenza, in considerazione della volontà manifestata dai mutuatari di adempiere agli obblighi assunti.

3. Incentivazione e promozione alla denuncia di reati di usura ed estorsione, unitamente al sostegno ed accompagnamento con riferimento alle istanze di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura ai sensi della Legge n. 44/99 – costituzione di parte civile in processi per reati di estorsione ed usura.

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito la propria attività di sensibilizzazione, accompagnamento e sostegno alle vittime dei reati di usura ed estorsione, confermando il proprio ruolo di presidio di legalità e di tutela delle persone che vivono situazioni di vulnerabilità economica e sociale. L'attività di ascolto svolta nei centri territoriali ha permesso di intercettare situazioni di rischio, informare i richiedenti sulle tutele previste dall'ordinamento e promuovere la denuncia quale strumento essenziale per interrompere il circuito criminale.

La Fondazione ha continuato a fornire assistenza nella predisposizione delle istanze di accesso al Fondo di Solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, ai sensi della Legge n. 44/1999 e successive modificazioni, accompagnando i richiedenti nelle varie fasi

del percorso amministrativo. È proseguita, inoltre, la collaborazione con la Prefettura e con le Autorità competenti nell'ambito del Protocollo di Intesa sottoscritto per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni estorsivi e usurari nella provincia di Cosenza.

Con riferimento ai procedimenti penali nei quali la Fondazione è costituita parte civile, si ricorda che il procedimento originario avviato nel 2023 si è articolato in tre distinti giudizi, a seguito delle diverse scelte processuali operate dalle difese dei tre imputati. Nel primo procedimento, celebrato con rito abbreviato dinanzi al G.U.P. del Tribunale di Catanzaro, il processo si è concluso nel 2024 con sentenza di condanna dell'imputato. Nel secondo procedimento, il giudice ha dichiarato nel 2024 la momentanea incapacità dell'imputato di stare in giudizio, su richiesta della difesa, rinviando a successiva valutazione la verifica delle condizioni per la prosecuzione del processo. Tale procedimento è rimasto aperto anche nel corso del 2025.

Nel terzo procedimento, instaurato con rito ordinario dinanzi al Tribunale di Crotone, il dibattimento è proseguito nel 2025. All'udienza del 12 aprile 2025, il giudice ha fissato la prossima udienza per il 5 marzo 2026, quinta udienza dibattimentale, rinviando la prosecuzione del giudizio. La Fondazione ha continuato a seguire l'evoluzione del procedimento tramite il legale incaricato, mantenendo il proprio impegno a rappresentare gli interessi delle vittime e della collettività nei processi per reati di usura ed estorsione.

L'azione della Fondazione in questo ambito conferma la volontà dell'ente di contribuire, con gli strumenti previsti dall'ordinamento, alla tutela delle persone offese e al rafforzamento della cultura della legalità, in piena coerenza con la propria missione statutaria.

4. Attività di recupero crediti a seguito di escussioni effettuate dalle banche convenzionate sui Fondi costituiti a garanzia e gestione delle proposte di saldo e stralcio.

Nel 2025 la Fondazione ha proseguito con continuità e rigore le attività di recupero dei crediti derivanti dalle escussioni operate dagli istituti bancari convenzionati sui Fondi costituiti a garanzia, con particolare riferimento al Fondo di Prevenzione ex art. 15 L. 108/1996.

L'azione di recupero ha rappresentato anche per l'esercizio in esame un ambito di costante attenzione, finalizzato alla tutela delle risorse pubbliche affidate alla Fondazione e alla corretta gestione dei rapporti con gli enti erogatori.

Per le posizioni il cui recupero è demandato alle banche, in forza delle convenzioni vigenti al momento dell'erogazione o di specifici mandati conferiti dalla Fondazione, è stato mantenuto un monitoraggio sistematico delle iniziative intraprese dagli istituti di credito. Gli esiti delle attività sono stati comunicati alla Fondazione e sottoposti alla valutazione del Consiglio direttivo.

Per le posizioni il cui recupero compete direttamente alla Fondazione, l'Ente si è avvalso della short list di avvocati convenzionati. L'attività dei professionisti è stata oggetto di un flusso informativo costante verso la segreteria, che ha curato il coordinamento e la raccolta degli aggiornamenti, così da disporre di un quadro completo e aggiornato sull'andamento delle procedure.

- Gestione delle proposte di saldo e stralcio alla luce della Circolare MEF n. 1/2025

A partire dal 9 aprile 2025 è entrata in vigore la Circolare MEF – Dipartimento del Tesoro

----- 16 -----

n. 1/2025, che ha introdotto un modello istruttorio uniforme e più stringente per la valutazione delle proposte di saldo e stralcio relative a posizioni deteriorate garantite con risorse del Fondo.

La circolare richiede una dettagliata analisi dei beni e dei redditi aggredibili, delle azioni esperibili, dei costi connessi e delle probabilità di recupero, nonché una motivata dichiarazione di opportunità e convenienza per il Fondo.

Nel corso del 2025 sono pervenute alla Fondazione alcune proposte transattive di definizione a saldo e stralcio. Il Consiglio direttivo ha proceduto alla loro valutazione applicando criteri di prudenza, trasparenza e tutela dell'interesse pubblico, già propri dell'Ente e ulteriormente rafforzati dal nuovo quadro metodologico introdotto dalla circolare. Tutte le proposte sono state rigettate, in quanto ritenute non congrue, non sostenibili o comunque non meritevoli di approfondimento. Le valutazioni del Consiglio hanno evidenziato elementi circostanziali che rendevano le proposte incompatibili con l'interesse del Fondo.

È opportuno sottolineare che, anche in assenza della nuova circolare, le proposte non avrebbero potuto essere accolte: la Circolare n. 1/2025 non ha modificato l'orientamento della Fondazione, ma ne ha confermato e rafforzato la linea di condotta, fornendo un ulteriore supporto metodologico alle decisioni assunte.

- **Attività di recupero effettivamente concluse**

Le attività di recupero concluse nel corso dell'esercizio hanno consentito di rientrare complessivamente di € 45.853,20.

Tale importo deriva:

- dai versamenti mensili effettuati dai debitori in esecuzione dei piani di rientro sottoscritti negli anni precedenti, costantemente monitorati dalla Fondazione per garantirne il regolare adempimento;
- dai nuovi piani di rientro stipulati nel corso del 2025, a seguito di definizioni stragiudiziali ritenute sostenibili e coerenti con l'interesse del Fondo.

5. Rapporti con la Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II”, con RITMI e con le altre associazioni e fondazioni antiusura

- **La partecipazione alla Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II”**

La Fondazione Antiusura San Matteo Apostolo ETS opera all'interno di una rete nazionale ampia e consolidata, rappresentata dalla Consulta Nazionale Antiusura “Giovanni Paolo II”, organismo che riunisce 35 fondazioni attive su tutto il territorio italiano.

L'appartenenza alla Consulta consente alla Fondazione di inserirsi in un sistema coordinato di prevenzione e contrasto all'usura, fondato sulla condivisione di esperienze, metodologie operative e strumenti di intervento.

La partecipazione alla Consulta favorisce un costante scambio di informazioni, l'elaborazione di strategie comuni e la diffusione di buone pratiche, contribuendo a rafforzare la capacità delle singole fondazioni di rispondere in modo efficace alle esigenze dei territori.

La collaborazione non si limita agli aspetti operativi: essa si traduce anche in un impegno congiunto nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica, nella promozione della cultura della legalità economica e nella prevenzione dei fenomeni di indebitamento patologico ed esclusione finanziaria.

In tale contesto, la Fondazione Antiusura San Matteo Apostolo ha partecipato con

----- 17 -----

continuità – sia in presenza sia in modalità telematica – alle iniziative promosse dalla Consulta, ai tavoli di confronto e ai gruppi di lavoro dedicati all’analisi delle problematiche comuni. Questi momenti di dialogo hanno permesso di approfondire procedure, modelli organizzativi e percorsi di miglioramento, con l’obiettivo di rendere sempre più efficace l’azione di prevenzione e sostegno alle persone in difficoltà economica.

- Il confronto con il MEF nell’ambito delle attività della Consulta

Nel 2025, nell’ambito delle interlocuzioni tra la Consulta Nazionale Antiusura e il Ministero dell’Economia e delle Finanze, la Fondazione Antiusura San Matteo Apostolo ha svolto un ruolo particolarmente attivo in relazione alla predisposizione di una nuova circolare ministeriale destinata a sostituire e integrare l’intero corpus delle circolari vigenti sul Fondo di Prevenzione.

La bozza iniziale del provvedimento introduceva un nuovo sistema di rimborso delle spese di gestione che, per come formulato, avrebbe compromesso la sostenibilità economica della quasi totalità delle fondazioni italiane, mettendo a rischio la continuità operativa di molte di esse e prospettando, in alcuni casi, persino l’eventualità di uno scioglimento.

Consapevole della gravità della situazione, la Fondazione – per il tramite del Presidente – ha richiesto un incontro urgente con il dirigente dell’Ufficio II del Dipartimento V del MEF, dott. Silvio D’Amico, che ha accolto immediatamente la richiesta, dimostrando fin da subito una particolare sensibilità istituzionale e una profonda attenzione alle criticità rappresentate.

Nel corso del confronto, la Fondazione ha illustrato in modo puntuale le ricadute operative e finanziarie che la bozza avrebbe determinato sull’intero sistema antiusura, evidenziando l’impossibilità, per molte realtà, di sostenere i costi effettivi di gestione con le modalità di rimborso previste.

Il dott. D’Amico ha ascoltato con grande disponibilità le osservazioni formulate, riservandosi di valutare soluzioni alternative compatibili con le esigenze del Ministero e, al tempo stesso, idonee a garantire la sopravvivenza e l’efficacia delle fondazioni. Grazie a questo dialogo costruttivo – che si è inserito pienamente nel quadro delle interlocuzioni tra MEF e Consulta – si è giunti a un punto di equilibrio che ha consentito di superare una situazione che appariva priva di sbocchi.

La nuova circolare, attualmente in fase di definizione, sarà verosimilmente emanata nel 2026, con entrata in vigore prevista per l’anno successivo.

L’intervento della Fondazione San Matteo Apostolo si è rivelato determinante per la salvaguardia dell’intero sistema delle fondazioni antiusura, contribuendo in modo decisivo a evitare conseguenze che avrebbero potuto compromettere la continuità di un servizio essenziale per la tutela delle persone più fragili.

- La partecipazione alla rete RITMI

La Fondazione ha continuato nel 2025 a valorizzare la propria adesione, in qualità di socio ordinario, all’Associazione RITMI – Rete Italiana di Microfinanza e Inclusione Finanziaria, consolidando un rapporto già strutturato negli anni precedenti. La partecipazione alla rete consente alla Fondazione di beneficiare di un patrimonio condiviso di competenze, strumenti e opportunità progettuali, rafforzando la capacità dell’Ente di rispondere ai bisogni del territorio e di contribuire allo sviluppo di politiche di inclusione finanziaria.

- Rapporti con le altre fondazioni antiusura e coordinamento regionale

Nel corso del 2025 si è concluso un percorso di confronto e collaborazione avviato negli anni precedenti tra le fondazioni antiusura operanti in Calabria, finalizzato a rafforzare il coordinamento regionale e a rendere più incisiva l'azione comune sul territorio. Tale processo ha portato alla definizione condivisa della necessità di individuare una figura di riferimento che potesse favorire una maggiore coesione operativa e un dialogo più efficace con le istituzioni civili ed ecclesiali.

La proposta è stata sottoposta alla Conferenza Episcopale Calabria (CEC), che nella sessione ordinaria del 27-28 gennaio 2025 ne ha approvato integralmente l'impianto, accogliendo e confermando l'elezione del dott. Roberto Enrico Barletta quale Coordinatore regionale delle Fondazioni Antiusura della Calabria.

Con comunicazione del 1° marzo 2025, la CEC ha formalizzato la nomina, incoraggiando il cammino comune e il lavoro sinergico tra le fondazioni, a beneficio delle persone che vivono situazioni di grave difficoltà economica.

L'istituzione di tale coordinamento rappresenta un passaggio significativo per il rafforzamento della rete antiusura calabrese, favorendo una maggiore uniformità operativa, una più efficace condivisione delle informazioni e una presenza più strutturata nei confronti delle istituzioni.

2)

DATI SUGLI ASSOCIATI O SUI FONDATORI E SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NEI LORO CONFRONTI

La Fondazione Antiusura "S. Matteo Apostolo" ETS non ha associati.

Ai sensi dello Statuto, l'Ente è amministrato da un Consiglio Direttivo nominato dall'Ordinario Diocesano.

Per il triennio 2025–2028, con Decreto del Vescovo della Diocesi di Cassano all'Jonio del 16 luglio 2025, sono stati nominati:

- Presidente: dott. Roberto Enrico Barletta;
- Consiglieri: avv. Francesca Straticò, ing. Nicola Taranto, dott. Edmondo Bruzio, rag. Giuseppe Piragino;
- Organo di Controllo (monocratico): dott. Giuseppe Giovanni Esposito.

Il Consiglio Direttivo si è formalmente insediato il 28 luglio 2025, come da verbale della riunione tenutasi presso la sede della Fondazione.

Dalla medesima data decorre il triennio di mandato 2025–2028.

Nel corso della seduta di insediamento, il Consiglio ha proceduto all'assegnazione delle cariche interne, designando:

- Vicepresidente: avv. Francesca Straticò;
- Segretario: rag. Giuseppe Piragino;
- Tesoriere: dott. Edmondo Bruzio;

Il dott. Giuseppe Giovanni Esposito, nominato quale Organo di Controllo, ha reso dichiarazione di accettazione in data 18 luglio 2025 e si è formalmente insediato in data 25 luglio 2025. Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, l'Organo di Controllo vigila sulla gestione della Fondazione, verificando la regolarità dell'operato del Consiglio Direttivo e dell'intera struttura.

Nel corso dell'esercizio, tale funzione è stata svolta con continuità e indipendenza, mediante l'acquisizione della documentazione necessaria e nel rispetto delle norme vigenti, dello Statuto e del Regolamento operativo.

Tutti gli organi della Fondazione hanno operato nel pieno rispetto della riservatezza delle persone che si sono rivolte all'Ente, garantendo la scrupolosa osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) e delle successive disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

L'attività istituzionale è stata svolta sull'intero territorio della Regione Calabria, interpretando con attenzione le esigenze delle comunità locali e tenendone conto in ogni fase del processo decisionale.

Il Consiglio Direttivo ha assunto le proprie determinazioni in piena autonomia, libero da ingerenze o condizionamenti esterni, orientando le scelte alla tutela dell'interesse generale e alla corretta gestione delle risorse affidate alla Fondazione.

Il mandato degli organi sociali avrà durata triennale e sarà rinnovato con successivo Decreto dell'Ordinario Diocesano. Le nuove nomine acquisteranno efficacia dalla data del relativo verbale di insediamento.

I componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo svolgono la loro attività a titolo completamente gratuito, senza percepire compensi, gettoni di presenza o rimborsi forfettari.

3)

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Il Bilancio consuntivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 13, commi 1 e 2, del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, che definisce la modulistica obbligatoria per gli Enti del Terzo Settore. In conformità a tali norme, la Fondazione ha adottato i modelli ministeriali di Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, applicando criteri di valutazione improntati alla correttezza, alla trasparenza e alla rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Ente.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- le poste sono state valutate nella prospettiva della continuità operativa della Fondazione;
- è stato applicato il principio di prudenza, includendo esclusivamente proventi realizzati e oneri di competenza dell'esercizio;
- i componenti positivi e negativi sono stati rilevati secondo il principio della competenza economica, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento;
- ogni voce è stata valutata analiticamente, senza procedere ad aggregazioni di elementi eterogenei.

La Fondazione ha confermato anche per l'esercizio 2025 l'adozione del criterio della competenza, in continuità con gli esercizi precedenti.

I criteri di valutazione applicati risultano conformi alle disposizioni del Codice civile e, per

gli aspetti applicabili, ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Non si registrano modifiche nei criteri adottati rispetto all'esercizio precedente. I criteri più rilevanti sono illustrati nelle sezioni dedicate alle singole poste, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2426 del Codice civile.

EVENTUALI ACCORPAMENTI ED ELIMINAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO RISPETTO AL MODELLO MINISTERIALE

Si evidenzia che, anche per l'esercizio 2025, non sono stati effettuati accorpamenti né eliminazioni di voci rispetto alla struttura prevista dal modello ministeriale adottato ai sensi del Decreto del 5 marzo 2020.

La rappresentazione delle poste segue integralmente la modulistica obbligatoria per gli Enti del Terzo Settore.

4)

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Non ne risultano.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al netto dei relativi fondi di ammortamento, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori direttamente imputabili. Le immobilizzazioni a utilizzazione limitata nel tempo sono ammortizzate sistematicamente in ciascun esercizio, applicando aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Nella tabella seguente sono riportati i movimenti delle immobilizzazioni materiali relativi all'esercizio, con evidenza del costo iniziale, delle eventuali acquisizioni, degli ammortamenti dell'anno, delle variazioni intervenute e del totale delle rivalutazioni riferite ai beni esistenti alla data di chiusura.

IMM.NI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Valore di inizio esercizio						
Costo	€ -	€ -	€ -	€ 35.520,88	€ -	€ 35.520,88
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	€ -	€ -	€ -	€ 35.085,28	€ -	€ 35.085,28
Svalutazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore di bilancio al 31/12 esercizio precedente	€ -	€ -	€ -	€ 435,60	€ -	€ 435,60
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Contributi ricevuti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Riclassifiche (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Ammortamento dell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ 435,60	€ -	€ 435,60
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre variazioni	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale variazioni	€ -	€ -	€ -	-€ 435,60	€ -	-€ 435,60
Valore di fine esercizio						
TOTALE RIVALUTAZIONI	€ -	€ -	€ -	-€ 0,00	€ -	-€ 0,00

Immobilizzazioni finanziarie

Non ne risultano.

5)

COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO

Non ne risultano.

COSTI DI SVILUPPO

Non ne risultano.

6)

CREDITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non ne risultano.

DEBITI DI DURATA RESIDUA SUPERIORE A 5 ANNI

Non ne risultano.

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Non ne risultano.

7)

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Ratei attivi: sono rappresentati dal seguente prospetto:

Composizione RATEI ATTIVI	Importo
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 6140	€ 186,64
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 128822	€ 290,68
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 124676	€ 163,18
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 124991	€ 236,45
Rateo su interessi attivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 15013	€ 1.955,36
Rateo su interessi attivi BPER Banca c/c n. 43068392	€ 364,15
Rateo su interessi attivi Titoli B.C.C. Mediocrati	€ 40.774,87
Rateo su interessi attivi Titoli BPER Banca	€ 2.963,59
Rateo su interessi attivi Titoli BdM Banca	€ 1.081,71
TOTALE	€ 48.016,63

Risconti attivi: non ne risultano.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Ratei passivi: sono rappresentati dal seguente prospetto:

Composizione RATEI PASSIVI	Importo
Ratei passivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 6140	€ 63,00
Ratei passivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 128822	€ 2,00
Ratei passivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 124676	€ 3,00
Ratei passivi B.C.C. Mediocrati c/c n. 15013	€ 2.753,45
Ratei passivi BPER Banca c/c n. 43068392	€ 31,77
Ratei passivi Banca Mediolanum c/c n. 2719742	€ 25,00
Ratei passivi BdM Banca c/c n. 946	€ 98,50
TOTALE	€ 2.976,72

Risconti passivi: non ne risultano.

ALTRI FONDI

Gli “Altri Fondi” iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale rappresentano accantonamenti effettuati dalla Fondazione per far fronte a specifiche esigenze operative e prudenziali connesse alla gestione del Fondo di Solidarietà e delle attività istituzionali.

Alla data del 31 dicembre 2025 essi risultano così composti:

Composizione ALTRI FONDI	Importo
Fondo proprio di Solidarietà	€ 48.887,38
Fondo rischi su crediti escussioni Fondo di Solidarietà	€ 35.826,01
Fondo rischi spese legali	€ 9.000,00
TOTALE	€ 93.713,39

- Fondo proprio di Solidarietà

Il Fondo proprio di Solidarietà costituisce la dotazione finanziaria vincolata che la Fondazione mantiene presso gli istituti di credito convenzionati per garantire al 100% i prestiti erogati nell’ambito delle attività di sostegno alle persone in difficoltà economica. Le somme accantonate sono indisponibili per finalità diverse da quelle previste dalla convenzione bancaria e rappresentano la copertura integrale delle esposizioni assunte dalla Fondazione a garanzia dei finanziamenti concessi.

Il fondo assicura la piena operatività del microcredito sociale e consente alle banche di procedere all’erogazione dei prestiti proposti dalla Fondazione.

- Fondo rischi su crediti relativi alle escussioni del Fondo di Solidarietà

Questo fondo è destinato a coprire i mancati recuperi derivanti dalle escussioni operate negli anni sul Fondo di Solidarietà.

Le somme accantonate sono finalizzate a fronteggiare i casi in cui i beneficiari dei prestiti, per ragioni economiche, sociali o giuridiche, non risultano più in grado di restituire le somme escusse e tali crediti diventano definitivamente inesigibili.

Il fondo risponde al principio di prudenza e tutela la Fondazione da potenziali perdite future.

- Fondo rischi per spese legali

Nel corso dell’esercizio 2025 la Fondazione ha ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo rischi destinato alla copertura delle spese legali connesse ai procedimenti giudiziari nei quali l’Ente ha già avviato, o potrà avviare, la costituzione di parte civile, in relazione a fatti verificatisi in esercizi precedenti.

L’attività legale della Fondazione, come già dettagliato nella Relazione di Missione 2024, è proseguita anche nel 2025 nei procedimenti penali per reati di usura ed estorsione nei quali l’Ente si è costituito parte civile. Tali procedimenti, alcuni dei quali tuttora pendenti, comportano lo svolgimento di ulteriori attività difensive da parte del legale incaricato, con oneri futuri certi nella loro esistenza ma non ancora quantificabili in modo puntuale alla data di chiusura dell’esercizio.

Sulla base delle informazioni disponibili e delle valutazioni tecniche effettuate in sede di chiusura del bilancio, tali oneri sono stati considerati probabili e stimabili in modo attendibile. In applicazione del principio di prudenza e del criterio di competenza economica, è stato pertanto imputato all’esercizio 2025 un accantonamento pari a € 9.000,00, iscritto nel “Fondo rischi – spese legali”.

L’accantonamento è stato recepito nel progetto di bilancio 2025 al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta delle passività potenziali e degli impegni futuri dell’Ente, nonché di preservare l’equilibrio economico-finanziario delle attività istituzionali.

8)

PATRIMONIO NETTO

Movimenti PATRIMONIO NETTO	Valore d'inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Valore di fine esercizio
FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	€ 103.291,38	€ -	€ -	€ 103.291,38
PATRIMONIO VINCOLATO				
Riserve statutarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	€ -	€ -
Riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO VINCOLATO	-	-	-	-
PATRIMONIO LIBERO				
Riserve di utili o avanzi di gestione	€ 55.194,23	€ -	€ -	€ 55.194,23
Altre riserve	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale PATRIMONIO LIBERO	€ 55.194,23	€ -	€ -	€ 55.194,23
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	€ -	€ 1.316,79	€ -	€ 1.316,79
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 158.485,61	€ 1.316,79	€ -	€ 159.802,40

9)

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE**- Fondo Statale di Prevenzione (Fondo Antiusura)**

La Fondazione Antiusura è iscritta nell'elenco speciale di cui all'art. 15, comma 4, della legge 7 marzo 1996, n. 108, tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), quale Ente riconosciuto e qualificato per lo svolgimento dell'attività di prevenzione del fenomeno dell'usura.

Per l'esercizio di tale funzione, il MEF ha erogato alla Fondazione specifici contributi destinati alla costituzione del Fondo Statale di Prevenzione, finalizzato a garantire finanziamenti in favore di soggetti che, trovandosi in condizioni di difficoltà economica, non hanno accesso al credito legale e rischiano di ricorrere a forme di finanziamento illegali.

Alla data del 31 dicembre 2025, il Fondo Antiusura presenta una consistenza pari a € 8.129.010,96, risultante dai seguenti aggregati:

1. € 10.455.751,53 *totale contributi del Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
2. + € 159.694,59 *totale contributi della Regione Calabria.*
3. + € 2.215.734,36 *totale interessi maturati al netto delle spese di gestione.*
4. - € 1.686.366,76 *totale spese rimborsate dal M.E.F.*
5. - € 3.370.747,20 *totale delle escussioni certe registrate dall'inizio dell'operatività.*
6. + € 503.245,34 *totale delle somme recuperate sulle escussioni.*
7. - € 145.879,14 *totale spese legali rimborsate a seguito di attività di recupero.*
8. - € 2.421,76 *rimborso delle spese sostenute per iniziative e attività, ai sensi della Circolare del MEF n. 1/2015.*

- Fondo Famiglie

In data 29 gennaio 2015, la Diocesi di Cassano all'Jonio e la Fondazione hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa per l'utilizzo del Fondo Famiglie, destinato a garantire l'erogazione di piccoli finanziamenti in favore dei residenti nei Comuni appartenenti alla Diocesi. Il Fondo, costituito esclusivamente da contributi della Diocesi, presenta alla data del 31 dicembre 2025 una consistenza pari a € 79.776,60 ed è vincolato alle finalità previste dal Protocollo.

10)

DESCRIZIONE DEI DEBITI PER EROGAZIONI LIBERALI CONDIZIONATE

Non ne risultano.

11)

ANALISI DELLE PRINCIPALI COMPONENTI DEL RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ -	€ -
2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -	€ -
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -	€ -
4) Erogazioni liberali	€ -	€ -	€ -
5) Proventi del 5 per mille	€ 7.370,96	- € 2.915,53	€ 4.455,43
6) Contributi da soggetti privati	€ 17.500,00	- € 3.000,00	€ 14.500,00
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -	€ -
8) Contributi da enti pubblici	€ 1.000,00	€ -	€ 1.000,00
9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -	€ -
10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 99.178,71	+ € 5.256,48	€ 104.435,19
11) Rimanenze finali	€ -	€ -	€ -
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -
Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Da rapporti bancari	€ -	€ -	€ -
2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	€ -
5) Altri proventi	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
TOTALI	€ 125.049,67	- € 659,05	€ 124.390,62
Indicazione dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali			

ONERI E COSTI	Valore ESERCIZIO PRECEDENTE	VARIAZIONE (+/-)	Valore ESERCIZIO CORRENTE
Da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
	€ -	€ -	€ -
2) Servizi			
• Spese telefoniche ordinarie	€ 1.420,42	+ € 311,40	€ 1.731,82
• Energia Elettrica	€ 1.361,40	- € 254,60	€ 1.106,80
• Acqua potabile	€ 49,00	+ € 8,00	€ 57,00
• Gas	€ 630,31	+ € 604,80	€ 1.235,11
• Pulizie locali	€ 671,00	€ -	€ 671,00
• Consulenze ammin.ve per il personale	€ 827,34	€ -	€ 827,34
• Consulenze e servizi legali costituzione Parte civile	€ 3.668,85	- € 3.668,85	€ -
• Compensi e consulenze notarili	€ -	€ -	€ -
• Contributi Cassa Previdenza	€ 179,76	- € 146,75	€ 33,01
• Fiere, mostre, convegni	€ 1.682,50	- € 1.682,50	€ -
• Spese viaggi e rappresentanza	€ 2.566,96	- € 255,20	€ 2.311,76
• Spese postali	€ 13,60	+ € 14,35	€ 27,95
• Premi di assicurazioni obbligatorie	€ 582,98	€ -	€ 582,98
• Vigilanza	€ 732,00	€ -	€ 732,00
• Aggiornamento e assistenza software	€ 1.526,56	+ € 185,40	€ 1.711,96
• Spese generali varie	€ 938,90	+ € 120,56	€ 1.059,46
• Commissioni e spese bancarie	€ 222,90	+ € 22,60	€ 245,50
• Spese e canoni manutenzione ascensore	€ 366,00	- € 366,00	€ -
3) Godimento beni di terzi			
• Canoni di locazione locali	€ 4.200,00	€ -	€ 4.200,00
4) Personale			
• Stipendi	€ 47.639,00	+ € 2.947,00	€ 50.586,00
• Oneri sociali	€ 31.441,81	+ € 3.452,03	€ 34.893,84
• Quote T.F.R.	€ 6.643,96	+ € 125,85	€ 6.769,81
• Inail	€ 307,36	+ € 34,36	€ 341,72
5) Ammortamenti			
• Ammortamenti ordinari macchine da ufficio	€ 924,64	- € 489,04	€ 435,60
6) Accantonamenti per rischi ed oneri			
• Accantonamenti a F.do rischi per garanzie F.do Solidar.	€ 5.000,00	- € 5.000,00	€ -
• Accantonamenti a F.do rischi spese legali	€ -	+ € 9.000,00	€ 9.000,00
7) Oneri diversi di gestione			
• Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	€ 203,00	+ € 5,00	€ 208,00
• Imposte e tasse	€ 160,98	+ € 19,69	€ 180,67
• Contributi associativi	€ 800,00	€ -	€ 800,00
• Cancelleria varia	€ 525,51	+ € 137,38	€ 662,89
• IRAP	€ 2.355,75	+ € 305,86	€ 2.661,61
Da attività diverse			
	€ -	€ -	€ -

Da attività di raccolta fondi			
	€ -	€ -	€ -
Da attività finanziarie e patrimoniali	€ -	€ -	€ -
1) Su rapporti bancari			
	€ -	€ -	€ -
2) Su prestiti			
	€ -	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio			
	€ -	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali			
	€ -	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri			
	€ -	€ -	€ -
6) Altri oneri			
	€ -	€ -	€ -
Di supporto generale			
	€ -	€ -	€ -
TOTALI	€ 117.642,49	+ € 5.431,34	€ 123.073,83
Indicazione dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali			

12)

DESCRIZIONE DELLA NATURA DELLE EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE

Nel 2025 la Fondazione ha ricevuto contributi per complessivi € 15.500,00, di cui:

- € 14.500,00 derivano da contributi erogati dai seguenti Soggetti privati:
 - € 10.000,00 quale contributo della Diocesi di Cassano all'Jonio;
 - € 3.000,00 quale contributo della Arcidiocesi di Rossano – Cariati;
 - € 1.500,00 quale contributo della Diocesi di S. Marco Argentano – Scalea;
- € 1.000,00 derivano da contributi erogati da Soggetti pubblici e precisamente dal Comune di Cassano all'Jonio (CS).

13)

NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI, RIPARTITO PER CATEGORIA

Dirigenti	-
Impiegati	2
Altro	-
TOTALE	2

La Fondazione opera con un organico estremamente stabile, composto da due dipendenti che da oltre ventisei anni assicurano la continuità amministrativa e operativa dell'ente. Questa permanenza pluridecennale costituisce un elemento di particolare rilevanza, poiché garantisce

una profonda conoscenza dei processi interni, delle normative di settore e delle relazioni consolidate con beneficiari, istituti di credito e amministrazioni pubbliche.

La dimensione contenuta dell'organico risulta pienamente coerente con la natura dell'attività istituzionale, caratterizzata da un elevato grado di specializzazione amministrativa e da un rapporto diretto con i soggetti richiedenti sostegno. La stabilità del personale consente di mantenere uniformità nei criteri valutativi delle istruttorie, accuratezza nella gestione documentale e contabile, nonché tempestività nelle relazioni con gli stakeholder.

La continuità del presidio amministrativo rappresenta inoltre un fattore di affidabilità per gli enti vigilanti e per i partner finanziari, contribuendo alla solidità complessiva della Fondazione. L'incidenza dei costi del personale, contenuta e costante nel tempo, riflette un equilibrio sostenibile tra capacità operativa e corretta allocazione delle risorse verso la missione istituzionale.

NUMERO DEI VOLONTARI ISCRITTI NEL REGISTRO DEI VOLONTARI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 1, CHE SVOLGONO LA LORO ATTIVITÀ IN MODO NON OCCASIONALE

I volontari iscritti, ai sensi dell'art 17, comma 1, del d.lgs. n 117 del 03/07/2017, nell'apposito registro sono complessivamente, alla data del 31.12.2025, in numero di quindici unità, di cui cinque in qualità di componenti del Consiglio Direttivo della Fondazione ed i restanti dieci in qualità di componenti dei gruppi e/o centri di ascolto.

14)

COMPENSI ALL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE, ALL'ORGANO DI CONTROLLO E AL SOGGETTO INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE

Come espressamente previsto all'articolo 8, comma 8 dello statuto della Fondazione, i componenti del Consiglio Direttivo svolgono la loro attività in modo assolutamente gratuito. Parimenti l'Organo di controllo (monocratico) svolge la propria attività di controllo in modo assolutamente gratuito.

15)

PROSPETTO IDENTIFICATIVO DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI E FINANZIARI E DELLE COMPONENTI ECONOMICHE INERENTI AI PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE DI CUI ALL'ART. 10 DEL D.LGS. N. 117/2017 E S.M.I.

Non esistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

16)

OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

17)

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO O DI COPERTURA DEL DISAVANZO

Destinazione AVANZO Copertura DISAVANZO	Importo
	€ 1.316,79
	€ -
	€ -
	€ -
TOTALE	€ 1.316,79
Eventuali VINCOLI attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dell'avanzo	

Il Bilancio dell'esercizio 2025 si chiude con un avanzo di gestione pari a € 1.316,79.

Il Consiglio Direttivo, acquisito il parere conforme dell'Organo di controllo, propone di destinare integralmente tale avanzo alla voce "Riserve di utili o avanzi di gestione", al fine di rafforzare il patrimonio libero della Fondazione e sostenere le attività istituzionali future.

18)

ILLUSTRAZIONE DELLA SITUAZIONE DELL'ENTE E DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2025 la Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS ha mantenuto un assetto economico e finanziario equilibrato, caratterizzato da una gestione prudente delle risorse e da un'attività operativa intensa e coerente con le finalità istituzionali.

L'Ente ha registrato un avanzo di gestione pari a € 1.316,79, derivante da una sostanziale stabilità dei proventi e da un'attenta razionalizzazione dei costi.

Rispetto all'esercizio precedente, in cui l'avanzo era pari a € 7.407,18, si rileva una flessione riconducibile principalmente al maggiore accantonamento nei costi – in particolare al Fondo rischi – e alla contestuale lieve riduzione dei proventi.

Tale differenza è infatti determinata da un incremento complessivo degli oneri, legato soprattutto all'accantonamento per spese legali e da un calo dei ricavi, dovuto in particolare alla diminuzione del 5 per mille e dei contributi da soggetti privati.

I ricavi complessivi ammontano a € 124.390,62, mentre gli oneri si attestano a € 123.073,83, come risultante dal Rendiconto Gestionale (Mod. B).

La struttura patrimoniale evidenzia un patrimonio netto pari a € 159.802,40, in crescita rispetto all'esercizio precedente, grazie all'incremento delle riserve derivante dall'avanzo dell'anno.

Le disponibilità liquide, pari a € 8.389.275,33, rappresentano la componente prevalente dell'attivo e riflettono la natura vincolata dei fondi gestiti dall'Ente, in particolare del Fondo Statale di Prevenzione e del Fondo proprio di Solidarietà.

L'attività operativa ha visto l'apertura di 46 pratiche, con un significativo impegno istruttorio e un costante accompagnamento delle persone in difficoltà economica.

Nel 2025 sono stati complessivamente erogati 9 prestiti, per un totale di € 145.936,88, di cui:

- € 108.909,50 garantiti dal Fondo Statale di Prevenzione;
- € 16.400,00 garantiti dal Fondo proprio di Solidarietà;
- € 21.000,00 erogati tramite il Fondo Famiglie.

L'Ente ha inoltre proseguito le attività di recupero dei crediti derivanti dalle escussioni operate negli anni, conseguendo rientri per € 45.853,20, e ha svolto un'intensa attività di tutoraggio sui piani di ammortamento dei prestiti in essere.

Nel complesso, l'andamento della gestione 2025 conferma la solidità economica della Fondazione e la sua capacità di coniugare sostenibilità finanziaria e impatto sociale.

19)

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DI MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari, per il futuro, si prevedono entrate provenienti da soggetti che già in passato hanno assicurato un sostegno finanziario alla Fondazione, con una certa continuità, puntando, in tal modo, ad assicurare che i contributi che saranno accreditati possano garantire il mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

Al fine di contenere taluni costi si prevede, in continuità con gli ultimi esercizi, di continuare a svolgere talune attività, secondo gli scopi statutari, facendo sempre maggiore utilizzo degli strumenti informatici. In ogni caso tutte le attività vengono pianificate, individuando la relativa copertura finanziaria.

Il Consiglio direttivo ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Alla luce dei risultati conseguiti nel 2025 e dell'andamento delle attività istituzionali, la Fondazione prevede per il 2026 una gestione improntata alla continuità, con il mantenimento degli equilibri economici e finanziari che hanno caratterizzato gli esercizi precedenti.

La consistenza del Fondo Statale di Prevenzione, pari a € 8.129.010,96, garantisce la piena operatività dell'Ente nel sostegno alle persone in difficoltà economica e consente di far fronte alle richieste di garanzia che perverranno nel corso del prossimo esercizio.

Analogamente, il Fondo proprio di Solidarietà e il Fondo Famiglie assicurano la disponibilità delle risorse necessarie per gli interventi di microcredito sociale.

L'Ente prevede un volume di attività istruttoria in linea con quello del 2025, con un incremento atteso delle richieste di ascolto e consulenza in ragione del perdurare delle difficoltà economiche delle famiglie e dell'entrata in vigore della nuova normativa europea in materia di servizi di consulenza sul debito.

Dal punto di vista finanziario, la Fondazione non presenta elementi di criticità:

- non ha debiti finanziari;
- dispone di liquidità adeguata;
- mantiene un patrimonio netto in crescita;
- adotta criteri di gestione improntati alla prudenza.

L'evoluzione prevedibile della gestione è pertanto positiva e compatibile con il mantenimento degli equilibri economici e finanziari dell'Ente.

20)

INDICAZIONE DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE, CON SPECIFICO RIFERIMENTO ALLE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Nel 2025 la Fondazione ha perseguito le proprie finalità statutarie attraverso un insieme integrato di attività riconducibili alle lettere **u), v) e w)** dell'art. 5 del D.lgs. 117/2017, con particolare riferimento alla prevenzione dell'usura, al sostegno delle persone sovraindebitate e alla promozione della legalità economica.

Le modalità operative attraverso cui l'Ente ha realizzato le attività di interesse generale includono:

- **ascolto e orientamento** delle persone in difficoltà economica, svolto presso la sede e i centri di ascolto territoriali;
- **istruttoria delle pratiche** finalizzata alla verifica dei requisiti per l'accesso ai prestiti garantiti dai fondi gestiti dalla Fondazione;
- **concessione di garanzie** sui prestiti erogati dagli istituti convenzionati, mediante il Fondo Statale di Prevenzione, il Fondo proprio di Solidarietà e il Fondo Famiglie;
- **tutoraggio e monitoraggio** dei piani di ammortamento, volto a prevenire situazioni di insolvenza e a salvaguardare i fondi;
- **attività di recupero crediti** relative alle escussioni operate negli anni, nel rispetto delle convenzioni e della normativa vigente;
- **educazione finanziaria e sensibilizzazione**, attraverso incontri, consulenze personalizzate e attività divulgative;
- **collaborazione con istituzioni, enti ecclesiali, associazioni e reti nazionali**, tra cui la Consulta Nazionale Antiusura e RITMI, per la condivisione di buone pratiche e il rafforzamento delle politiche di prevenzione.

L'azione della Fondazione si è caratterizzata per un approccio multidimensionale, che combina interventi economici, accompagnamento personalizzato e attività di prevenzione culturale, con l'obiettivo di promuovere percorsi di autonomia finanziaria e di contrastare il ricorso al credito illegale.

21)

INFORMAZIONI E RIFERIMENTI IN ORDINE AL CONTRIBUTO CHE LE ATTIVITÀ DIVERSE FORNISCONO AL PERSEGUIMENTO DELLA MISSIONE DELL'ENTE E L'INDICAZIONE DEL CARATTERE SECONDARIO E STRUMENTALE DELLE STESSE

Non ne risultano.

22)

PROSPETTO ILLUSTRATIVO DEI COSTI E DEI PROVENTI FIGURATIVI

Non ne risultano.

DESCRIZIONE DEI CRITERI UTILIZZATI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ELEMENTI PRECEDENTI

Non ne risultano.

23)

DIFFERENZA RETRIBUTIVA TRA LAVORATORI DIPENDENTI

Per i due dipendenti, assunti a tempo pieno ed indeterminato, con qualifica di impiegati, viene applicato il c.c.n.l. previsto per il settore.

24)

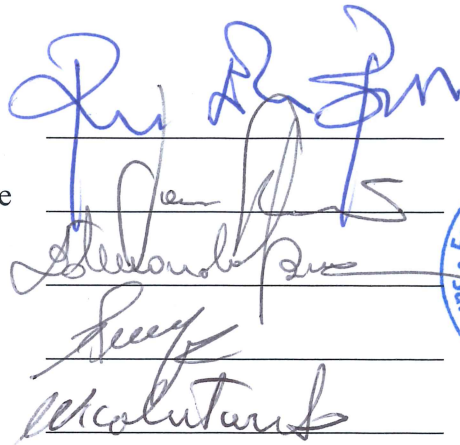
DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Non ne risultano.

Cassano all'Ionio, 12 marzo 2026

In calce le firme dei consiglieri presenti al Consiglio Direttivo della Fondazione Antiusura S. Matteo Apostolo ETS di Cassano all'Ionio (CS) che ha approvato il Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2025

Dott.	Roberto Enrico BARLETTA	Presidente
Avv.	Francesca STRATICÒ	Vicepresidente
Dott.	Edmondo BRUZIO	Tesoriere
Rag.	Giuseppe PIRAGINO	Segretario
Ing.	Nicola TARANTO	Consigliere



**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2025
DALLA FONDAZIONE ANTIUSURA S. MATTEO APOSTOLO ETS – ENTE FILANTROPICO**

PREMESSA

L'Organo di Controllo, già in carica nel precedente triennio e riconfermato con Decreto dell'Ordinario Diocesano del 16 luglio 2025, ha proseguito nel corso dell'esercizio lo svolgimento delle funzioni previste dall'art. 30 del Codice del Terzo Settore e dalle Norme di comportamento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) per gli enti del Terzo settore.

Il Consiglio Direttivo ha messo a disposizione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 nei termini previsti. Il bilancio è composto da Stato patrimoniale (Mod. A), Rendiconto gestionale (Mod. B) e Relazione di missione (Mod. C), redatti secondo il D.M. 5 marzo 2020 e l'OIC 35.

L'esercizio 2025 si chiude con un avanzo pari a € 1.316,79.

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA SVOLTA AI SENSI DELL'ART. 30 CTS

1.1 Osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'anno l'Organo di Controllo ha verificato la regolarità dell'operato degli organi sociali, l'osservanza delle norme statutarie e la correttezza delle procedure amministrative. Non sono emerse irregolarità né violazioni.

1.2 Adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili

L'assetto organizzativo risulta coerente con le dimensioni e la natura dell'ente.

Il sistema amministrativo-contabile è adeguato, consente la tracciabilità delle operazioni e garantisce una corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

Particolare attenzione è stata dedicata alla gestione dei fondi vincolati (Fondo Antiusura, Fondo Solidarietà, Fondo Famiglie), che risulta conforme alle convenzioni e alla normativa di riferimento.

1.3 Monitoraggio delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale

L'attività svolta nel 2025 è pienamente coerente con le finalità statutarie e con le attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore.

La Relazione di Missione documenta un'intensa attività di ascolto, istruttoria, accompagnamento e prevenzione dell'usura, con:

- 46 pratiche aperte;
- 9 prestiti erogati nell'anno;
- oltre 1.300 ore/uomo dedicate all'ascolto;
- attività di tutoraggio sui mutui garantiti;
- iniziative di recupero crediti e valutazione delle proposte transattive;
- partecipazione a reti nazionali e regionali.

L'azione dell'ente risulta coerente, continuativa e orientata alla tutela delle persone vulnerabili.

1.4 Divieto di distribuzione diretta e indiretta di utili

L'Organo di Controllo ha verificato che non vi siano state distribuzioni, dirette o indirette, di utili o avanzi di gestione.

Tutti gli organi sociali operano a titolo gratuito e le risorse sono state integralmente destinate alle attività istituzionali.

1.5 Vigilanza sul sistema di gestione dei rischi

Sono stati esaminati i fondi per rischi e oneri, inclusi gli accantonamenti per spese legali e per rischi su crediti.

Gli accantonamenti risultano motivati, prudenziali e coerenti con le esigenze operative dell'ente.

2) ATTIVITÀ DI CONTROLLO SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'Organo di Controllo, non essendo incaricato della revisione legale dei conti, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle *Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore*, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto.

Nell'ambito di tali verifiche, l'Organo di Controllo ha accertato la coerenza del bilancio e della Relazione di Missione con i fatti di gestione e con le informazioni acquisite attraverso la partecipazione alle riunioni degli organi sociali, l'attività di vigilanza, il monitoraggio e i poteri di ispezione e controllo esercitati nel corso dell'esercizio.

È stata inoltre verificata la conformità degli schemi di bilancio a quanto disposto dal D.M. 5 marzo 2020, come integrato dall'OIC 35.

2.1 Conformità formale agli schemi ministeriali

Gli schemi Mod. A (Stato patrimoniale), Mod. B (Rendiconto gestionale) e Mod. C (Relazione di Missione) risultano applicati correttamente e in conformità al D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2.2 Coerenza interna dei dati

Lo Stato patrimoniale evidenzia un totale attivo e passivo pari a € **8.581.908,12**. Le disponibilità liquide rappresentano la componente prevalente dell'attivo, come tipico degli enti che gestiscono fondi vincolati a garanzia.

Il patrimonio netto cresce a € **159.802,40**, per effetto dell'avanzo di esercizio.

2.3 Coerenza tra bilancio e Relazione di Missione

La Relazione di Missione illustra in modo puntuale le attività svolte nel corso dell'esercizio e risulta coerente con i dati economici e patrimoniali riportati nel bilancio.

Le informazioni qualitative e quantitative contenute nel documento risultano allineate ai fatti di gestione e adeguatamente rappresentative dell'operatività dell'ente.

3) ATTESTAZIONE SULLA CONFORMITÀ DELLA RELAZIONE DI MISSIONE ALLE LINEE GUIDA MINISTERIALI

L'Organo di Controllo ha verificato che la Relazione di Missione sia conforme alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli ETS.

La struttura, i contenuti e il livello di dettaglio risultano adeguati e coerenti con le richieste normative.

Non sono emerse incoerenze con il bilancio d'esercizio né omissioni rilevanti.

4) CONSIDERAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio 2025 presenta:

- equilibrio economico,
- elevata liquidità,
- assenza di indebitamento finanziario,
- patrimonio netto in crescita,
- continuità operativa pienamente garantita.

La gestione dei fondi vincolati risulta prudente e conforme alle finalità di prevenzione dell'usura.

L'ente ha mantenuto un livello di attività significativo e un presidio costante sul territorio.

5) PARERE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Alla luce delle verifiche svolte, l'Organo di Controllo:

- **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025;
- **esprime parere favorevole** alla proposta del Consiglio Direttivo di destinare l'avanzo di gestione alle riserve di patrimonio libero.

CONCLUSIONI

Il bilancio d'esercizio 2025:

- è redatto in modo conforme alla normativa vigente;
- rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente;
- è coerente con la Relazione di Missione;
- riflette un'azione gestionale corretta, prudente e pienamente orientata alle finalità istituzionali.

Cassano all'Ionio, lì 12 marzo 2026

L'Organo di controllo

Dott. Giuseppe Giovanni ESPOSITO

